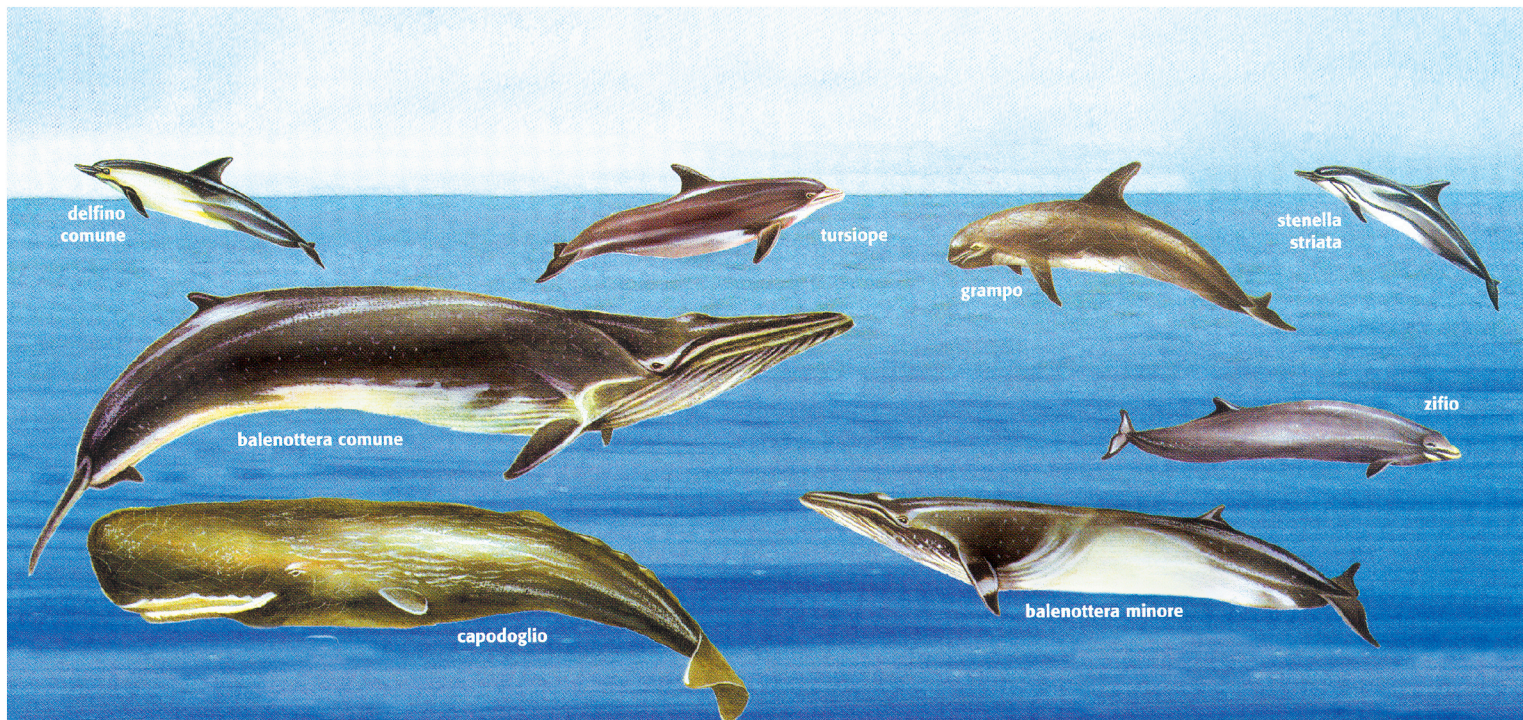


MARE APERTO - CETACEI

Il mare aperto e profondo è il regno incontrastato dei cetacei, che nel Mediterraneo sono presenti con numerose specie, alcune molto rare e difficili da avvistare.



SCOPRI CHI VIVE IN ALTO MARE

I cetacei sono mammiferi adattati a vivere in mare dove trascorrono tutta la vita a differenza di altri mammiferi marini, come foche e trichechi, che partoriscono sulla terraferma. I delfini e i capodogli (Odontoceti) posseggono denti e si nutrono di pesci, calamari e seppie; le balene (Misticeti), invece, filtrano il plancton con i fanoni, grandi lamine cornee triangolari.

Tursiope (*Tursiops truncatus*), è una specie tipica di tutti i mari del mondo, più frequente vicino alle coste.



Molto vivace e curioso, si avvicina alle imbarcazioni: può

immergersi per centinaia di metri e si nutre di sgombrini, sardine e altri pesci.

Stenella striata (*Stenella coeruleoalba*) è il delfino più comune del Mediterraneo, tipico frequentatore del mare aperto. Molto agile nel nuoto, dotato di grandi abilità acrobatiche, si nutre di totani, altri cefalopodi e pesci.



Delfino comune (*Delphinus delphis*), nuota in mare aperto molto velocemente con frequenti salti fuori dall'acqua. Forma gruppi numerosi e si ciba di pesci, calamari e seppie.



Balenottera comune (*Balaenoptera physalus*), lunga



fino a 25 metri, raggiunge i 35 km/ora. Può restare immersa anche per più di 30 minuti e arriva a 300 metri di profondità. Vive abitualmente in acque profonde, si riproduce nella stagione fredda in acque calde, partorendo un solo piccolo.

Grampo (*Grampus griseus*), i giovani hanno il corpo grigio scuro o bruno, che si scurisce con l'età. È inconfondibile per la presenza di graffi su tutto il corpo, causati da giochi tra gli individui giovani. Vive in gruppi di più di 20 esemplari.



Zifio (*Ziphius cavirostris*), lungo fino a 7 metri, può pesare anche 5 tonnellate. Ha una pinna dorsale piccola e il capo bianco. La colorazione varia a seconda del sesso e dell'età e va dal grigio al marrone chiaro, cosparso di graffi e macchie di forma ovale.



Capodoglio (*Physeter macrocephalus*), può essere



lungo fino a 18 metri, ha il capo enorme, si nutre prevalentemente di calamari. Può restare immerso per più di 2 ore e raggiunge la profondità di 4000 metri. Vive in gruppo ma nel Mediterraneo sono stati avvistati esemplari isolati.

Balenottera minore (*Balaenoptera acutorostrata*), rara nel Mediterraneo, segnalata solo nel settore occidentale. Lunga fino a 10 metri, è più piccola della balenottera comune. Ha le mascelle grigio ardesia e una banda bianca sulla parte superiore delle pinne pettorali.



OCCHIO ALLA PINNA!

I cetacei sono difficili da riconoscere in mare aperto. Per distinguerli, occorre osservare la forma delle pinne e delle parti che normalmente emergono, diverse da specie a specie.

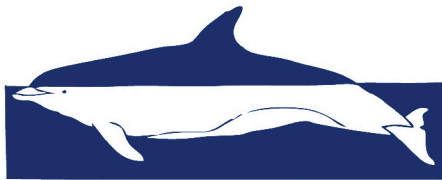
Globicefalo

Globicephala melaena

Può raggiungere i 6 metri di lunghezza. La colorazione del corpo è uniformemente nera tranne sul ventre dove si osserva



una caratteristica macchia bianca a forma di ancora. Possiede una pinna dorsale che rappresenta un carattere di dimorfismo sessuale: nei maschi è molto più grossa, l'apice è più arrotondato ed è abbassata verso il lato posteriore del corpo, mentre nelle femmine è più piccola e ha la classica forma falcata, tipica dei delfinidi.



Tursiopo

Tursiops truncatus

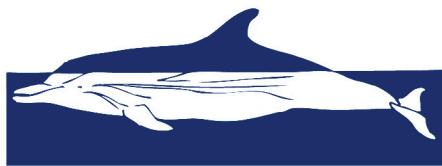
Può raggiungere i 3 metri di lunghezza e i 300 kg di peso. La sua colorazione è abbastanza omogenea, di tonalità grigia con il ventre

biancastro. Il muso è caratterizzato da un rostro tozzo. Può raggiungere velocità anche superiori ai 30-40 km/h e ama giocare nelle onde. Segnali della sua presenza possono essere la comparsa in superficie della pinna dorsale e del dorso, nel momento in cui l'animale emerge per respirare, o gli spruzzi provocati dal suo movimento nell'acqua (salti e nuoto veloce).

Grampo

Grampus griseus

È un cetaceo di dimensioni medio-piccole, può arrivare a 3 metri di lunghezza e a 400 kg di peso. Il colore di fondo è il grigio, dalle tonalità più chiare a quelle più scure, a cui sono sovrapposte delle cicatrici e dei graffi bianchi che aumentano con l'età. Diffuso in tutto il Mar Mediterraneo, è più abbondante nel bacino occidentale.



Stenella

Stenella coeruleoalba

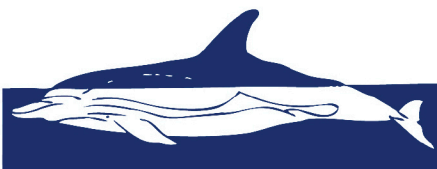
Può raggiungere i 2,10 metri di lunghezza e la sua pelle dorsalmente è nerastra o grigia scura con una banda di eguale colore che

punta verso il ventre. I fianchi nella zona posteriore sono grigio chiaro e il ventre è bianco. Caratteristiche sono alcune strisce nerastre che partono dall'occhio e puntano verso la parte posteriore. Vive in gruppi numerosi, spesso è avvistabile anche da una certa distanza, grazie agli spruzzi provocati dai suoi salti sulla superficie dell'acqua.

Delfino comune

Delphinus delphis

Può raggiungere i 2 metri; la sua pelle è bluastra, scura nella zona dorsale e con il tipico disegno a "V" sui fianchi. Il ventre è

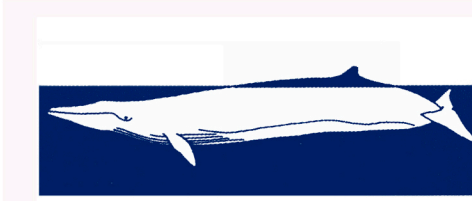


bianco. Vive in piccoli gruppi in alto mare e nel Mediterraneo non risulta più così frequente come in passato. È in grado di compiere salti ed acrobazie e raggiungere elevate velocità.

Balenottera comune

Balaenoptera physalus

È l'unica specie di Misti-cete regolarmente avvistata in Mar Mediterraneo ed è il secondo animale più grande mai esistito al



mondo. 24 metri di lunghezza. La colorazione del corpo è uniformemente grigio ardesia ad eccezione della zona ventrale bianca e di due particolari macchie biancastre sul lato destro del muso. Il soffio che produce è molto alto, può arrivare fino a 6 metri di altezza ed è verticale. Nonostante la possente mole, la forma del corpo estremamente idrodinamica le consente di avere un nuoto elegante, durante il quale può toccare i 20 nodi di velocità.

Balenottera minore

Balaenoptera acutorostrata

Specie ormai rara nel Mediterraneo, può raggiungere i 9 metri di lunghezza. Il colore della pelle si presenta nera-



stro, talvolta grigio ardesia e più chiaro verso il ventre. Dopo 5-8 soffi a intervalli di un minuto compie un'immersione che dura circa 8 minuti, ma il suo soffio non è ben visibile. Sembra essere un animale piuttosto solitario, con gruppi di massimo tre individui.

Capodoglio

Physeter catodon

È il secondo grande cetaceo del Mediterraneo: può infatti raggiungere i 18 metri di lunghezza. Ed è proprio a causa della sua mole che



molte persone credono, erroneamente, che esso appartenga allo stesso gruppo delle balene, ma, essendo dotato di grossi denti, esso risulta essere un odontocete. Il soffio, basso e diretto obliquamente in avanti, è un carattere distintivo inconfondibile, così come la coda che viene sollevata nell'atto dell'immersione.

Zifio

Ziphius cavirostris

Con i suoi 6-7 metri di lunghezza, lo zifio è il secondo grande odontocete mediterraneo. La colorazione del corpo può variare



tra femmine e maschi: le prime possono essere grigie scure oppure bruno caffelatte con qualche sfumatura più chiara, raramente bianca; i maschi, invece, sono generalmente grigio ardesia e bianchi sulla testa e sulla regione del tronco subito adiacente. Sul corpo si osservano molto spesso delle macchie bianche. La posizione della pinna dorsale e la colorazione sono caratteri utili ai fini dell'identificazione.

Occhio alla pinna!

È una campagna Marevivo-Divisione Vela e LIV (Lega Italiana Vela), che coinvolge velisti e diportisti nell'attività di avvistamento cetacei nel Mediterraneo. Per saperne di più visita il sito marevivo.it